

A.I.A.S. Sezione di Barcellona PG ONLUS

Sede Legale: VIA GRAMSCI 98057 MILAZZO (ME)



PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTI COVID-19 PER LA PREVENZIONE E IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO

Sommario

Ripresa dei servizi riabilitativi Centri ex art 26 Legge 833/78 - Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virusCOVID-19	3
Stima del rischio del contagio da Covid-19	6
Misure per la prevenzione da contagio da Covid-19	8
Misure organizzative a carattere generale.....	8
Adempimenti del datore di lavoro.....	8
Misure per la prevenzione del contagio	11
Dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi di sicurezza (DPS)	13
Riorganizzazione dei servizi	16
Gestione caso sospetto.....	17
Sorveglianza sanitaria.....	18
Procedure di accesso specifiche per il servizio	18
Regolamentazione ammissione nuovi utenti.....	23

Ripresa dei servizi riabilitativi Centri ex art 26 Legge 833/78

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19

Con la Direttiva Regionale n. 14840 del 13/3/2020 la Regione Sicilia ha disposto la temporanea sospensione su tutto il territorio regionale dell'erogazione delle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e ambulatoriali rese dai Centri ex art. 26 della legge 833/78.

Il protrarsi della sospensione dei servizi territoriali di prestazioni sanitarie essenziali, la limitazione degli spostamenti e l'ansia per la pandemia in corso hanno avuto ricadute sulla salute delle persone fragili e non autosufficienti determinando un deterioramento del quadro clinico globale ed anche della qualità della vita dei nuclei familiari.

Le Circolari Assessoriali prot. 23608 del 21/05/2020 e prot. 25413 del 29/05/2020 hanno rispettivamente riattivato i servizi ambulatoriali e domiciliari ex art. 26 L. 388/78, è necessario, quindi, ripristinare gradualmente in maniera organica e strutturata, i percorsi assistenziali, di sostegno e di cura a favore delle persone con bisogni sanitari e sociosanitari e, laddove, se ne individua la necessità, bisogna intervenire, stabilendo un contatto sociale continuativo non solo con gli Assistiti ma anche con le loro famiglie, nel rispetto delle misure governative e regionali in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La ripresa dei servizi sanitari dovrà essere graduale, ma è fondamentale, nell'attesa che si ritorni alla normalità, che nessuna persona con disabilità e soggetti non autosufficienti restino senza assistenza riabilitativa e sociosanitaria e che nessuna famiglia resti sola. Le persone con disabilità e non autosufficienti, in questo momento

emergenziale, sono le più vulnerabili e devono essere tutelate ricorrendo anche ad interventi innovativi, promuovendo adeguate strategie di adattamento e utilizzando modalità comunicative efficaci che mantengano elevato il livello di sicurezza personale e collettivo. La pandemia dovuta al Covid-19 ha aperto scenari nuovi che impongono la necessità di rimodulare l'offerta assistenziale riabilitativa esplorando possibilità di intervento diversificate.

In una fase così delicata e per molti aspetti drammatica vi è l'esigenza di tutelare sia il diritto alla cura, interrotto improvvisamente a causa dell'emergenza COVID-19, sia il rispetto delle misure igienico-sanitarie indispensabili per arginare l'infezione.

In particolare, i documenti che via via si sono susseguiti, i vari DPCM e le ordinanze regionali, nonché documenti più specifici, quali le “Indicazioni ad interim per un appropriato sostegno delle persone nello spettro autistico nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2” dell'ISS, offrono elementi per **reformulare i percorsi assistenziali riabilitativi** e adeguarli alla particolare fase che stiamo vivendo e alle Ordinanze specifiche della Regione che ha intensificato tutte le misure di protezione e prevenzione del rischio da infezione SARS- COV- 2.

Il DPCM 26 aprile 2020 all'articolo 8, ha previsto che la ripresa dei servizi socio-sanitari e sociali in favore di persone con disabilità, può essere posta a seguito dell'adozione di piani territoriali, adottati dalle Regioni, che devono predisporre anche di specifici protocolli per il rispetto delle disposizioni per la prevenzione del contagio e la tutela della salute delle persone con disabilità.

L'Ordinanza contingibile e urgente del 30 aprile 2020, n. 18 emanata dal Presidente della Regione Sicilia recante: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, ha disposto al secondo comma dell'art. 4 “ In recepimento integrale delle disposizioni di cui all'art. 8 del DPCM citato, l'Assessorato Regionale della Salute

assume i provvedimenti necessari in ordine alla riapertura dei Centri semiresidenziali e delle altre strutture destinate ad erogare prestazioni socio-assistenziali alle persone disabili, avuto riguardo all'adozione di protocolli sanitari per limitare la eventuale diffusione dell'epidemia”.

L'Assessorato della Salute con prot. 16538 del 04 maggio 2020 ha emanato le “Disposizioni in materia di utilizzo dei test per la ricerca di anticorpi anti SARS-CoV-2. Modalità operative” atte a valutare lo stato di salute degli operatori sanitari e delle categorie a rischio tra queste quelle indicate al punto e) ”personale sanitario dipendente e pazienti a rischio delle strutture private sanitarie accreditate e contrattualizzate”.

L'Assessorato della Salute con prot. 23608 del 21 maggio 2020 ha emanato la Circolare avente per oggetto: Emergenza Codiv-19 – Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2 contenente le indicazioni per l'uscita dalla fase emergenziale e il progressivo riavvio di tutte le attività assistenziali e segnatamente quelle ambulatoriali.

Il 29/05/2020 con prot. 25413 viene emanata la circolare: “Riavvio attività domiciliari ex art.26 L.833/78”.

Per ultimo, in considerazione dell'attuale andamento epidemiologico, l'Assessorato della Salute, ha ritenuto opportuno fornire ulteriori chiarimenti in riscontro a specifiche richieste con la nota con prot. 25419 del 29 maggio 2020 avente per oggetto: Chiarimenti alla circolare n. 23608 del 21 maggio 2020 “Emergenza Codiv - 19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2”.

Il Consiglio Direttivo dell'A.I.A.S. di Barcellona P. G. Onlus ha ritenuto fosse necessario mettere in campo nuove e adeguate programmazioni, procedure, riorganizzazione delle attività, al fine di pervenire al risultato di garantire contemporaneamente la massima appropriatezza degli interventi terapeutici per gli Assistiti con il minimo rischio di diffusione del virus in tutti i soggetti coinvolti nella

sfera d'azione del centro di riabilitazione (dipendenti, operatori sanitari, collaboratori, famiglie, fornitori, etc.).

Inoltre il Consiglio ha nominato il Direttore Sanitario quale Responsabile del bio-contenimento ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione quale referente delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA).

Le misure contenitive si rendono necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il tasso di diffusione dell'epidemia tra gli operatori sanitari ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia alto. Pertanto, occorre adottare misure adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un progressivo ritorno al lavoro in condizioni di relativa sicurezza di tutti i lavoratori.

Stima del rischio del contagio da Covid-19

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- 1- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- 2- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- 3- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti suddetti, è stata messa a punto una metodica basata sul modello O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense, adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini

INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Di seguito è illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di "punteggi" attribuibili al settore della sanità. Viene evidenziato in giallo il punteggio ritenuto maggiormente applicabile al caso in esame:

1^ scala - ESPOSIZIONE

punteggio: 0 = probabilità bassa;

punteggio: 1 = probabilità medio-bassa;

punteggio: 2 = probabilità media;

punteggio: 3 = probabilità medio-alta;

punteggio: 4 = probabilità alta (sanità).

2^ scala - PROSSIMITÀ

punteggio: 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

punteggio: 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

punteggio: 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento;

punteggio: 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (sanità);

punteggio: 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo.

Il punteggio risultante da tale combinazione, pari a $4 \times 3 = 12$, viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

3^ scala - AGGREGAZIONE

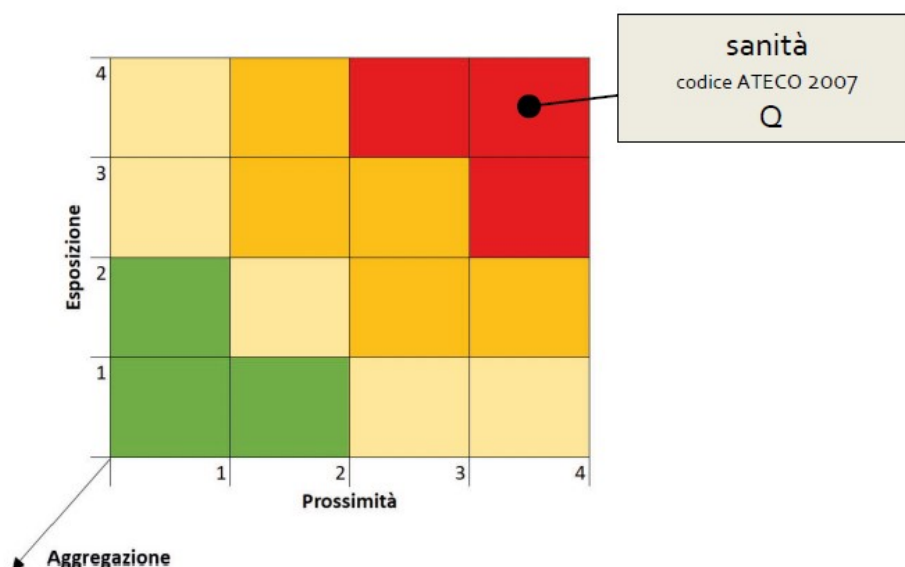
coefficiente: 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla;

coefficiente: 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile;

coefficiente: 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (sanità);

coefficiente: 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata.

Il risultato finale è, quindi, pari a: $12 \times 1.30 \sim 16$. Tale valore, se confrontato con la sottostante matrice di rischio, mette in chiara evidenza che le strutture sanitarie sono classificate a RISCHIO ALTO.



Misure per la prevenzione da contagio da Sars-Cov-2

Fermo restando quanto previsto nelle circolari e ordinanze in merito alle indicazioni operative da adottare per contrastare la diffusione dell'epidemia, al fine di consentire la ripresa delle attività sopra riportate, saranno adottate le seguenti misure per la prevenzione del contagio e la riorganizzazione dei servizi.

Misure organizzative a carattere generale

Le misure organizzative sono estremamente importanti per la prevenzione primaria e per l'eliminazione del rischio attraverso rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro, dell'orario di lavoro e dell'articolazione dei turni.

Adempimenti del datore di lavoro

- Revisione del DVR e adeguamento alle norme relative alla prevenzione e contenimento del contagio COVID-19.
- Nomina di un referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) che coincide con l'R.S.P.P. aziendale

- Nomina di un referente sanitario specificatamente per COVID-19 che coincide con il Direttore Sanitario del Centro.
- Formazione del personale per la corretta adozione delle misure di prevenzione.
- Fornire al personale i DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggior rischio.
- Consegnare a ogni lavoratore note informative sul COVID-19.
- Esporre specifica **“segnaletica di sicurezza”** negli ambienti.
- Potenziare la pulizia giornaliera e la sanificazione di tutti gli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. In particolare occorre prevedere che gli spazi e le superfici di ambienti ed attrezzature a maggior rischio di contatto vengano sanificate almeno 2 volte al giorno con trattamento specifico antibatterico (superfici e sanitari dei servizi igienici, porte, maniglie e maniglioni, distributori automatici delle bevande, multifunzioni, mouse, tastiere, pulsanti di accensione dei PC, braccioli di sedie e superfici delle scrivanie etc).
- Mettere a disposizione di utenza ed operatori in più locali gel disinfettanti o soluzioni idro-alcoliche (sale attesa, ambulatori, box, palestre, ecc.).
- Verificare che le persone presenti nel Centro adottino tutte le precauzioni igieniche, raccomandando la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o gel disinfettanti o soluzioni idro-alcoliche.
- Informare i lavoratori sulle procedure corrette per il lavaggio delle mani secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- Fornire ai lavoratori indicazioni in merito all'obbligo di garantire un costante ed adeguato ricambio d'aria.
- Comunicare ai lavoratori l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°), altri sintomi influenzali o tosse e/ o problemi respiratori e/o dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola,

congiuntivite, diarrea, vomito, ageusia, anosmia, e di chiamare il proprio medico di famiglia.

- Informare i fornitori che l'accesso al Centro potrà avvenire secondo modalità, percorsi e tempistiche ben definite dall'azienda. Per le attività di carico/scarico si dovrà rispettare il previsto distanziamento. I fornitori o altri soggetti (personale delle poste etc.) potranno consegnare merce, documenti o altro esclusivamente all'ingresso della struttura. I soggetti autorizzati (manutentori, installatori etc.) con necessità di entrare nella struttura dovranno fissare un appuntamento telefonico e prima di entrare dovranno compilare la “scheda raccolta dati operatore esterno” (allegato 1), indossare la mascherina chirurgica e i guanti.
- Rimodulare gli spazi di lavoro nell'ottica di garantire il distanziamento sociale di almeno un metro. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come ad esempio il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro e l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).
- Provvedere alla sanificazione periodica degli spogliatoi degli operatori.
- Provvedere ad assicurare una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione degli stessi con un adeguato distanziamento.
- Riorganizzazione dei percorsi di ingresso ed uscita nella struttura ove possibile.
- Rimodulare l'entrata e l'uscita dei lavoratori favorendo orari scaglionati che favoriscano il distanziamento sociale al fine di azzerare gli assembramenti all'entrata e all'uscita.
- Tutti i lavoratori, antecedentemente al primo ingresso in servizio, saranno sottoposti a test sierologici per SARS-CoV-2

- Predisporre una postazione “filtro” dedicata agli operatori che, prima di prendere servizio dovranno provvedere a:
 - 1 sottoporsi a triage (rilevare la temperatura corporea attraverso termometri a infrarossi e rilasciare eventuali autodichiarazioni/dichiarazioni);
 - 2 igienizzare le mani con gel disinfettanti o soluzioni idro-alcoliche.

Misure per la Prevenzione del contagio

Assume fondamentale importanza il rispetto delle successive prescrizioni:

- In prossimità della ripresa dei servizi, gli operatori compileranno il modello pre-triage (allegato 2).
- Gli operatori saranno informati, con le modalità previste da legge sui rischi per la sicurezza dei lavoratori di cui all’art. 36 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., anche attraverso i contenuti del presente documento.
- Gli operatori saranno formati e aggiornati, con le modalità previste da legge sui rischi per la sicurezza dei lavoratori di cui all’art. 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., anche attraverso i contenuti del presente documento, nella fattispecie fare riferimento e seguire le procedure indicate (allegato 3) per il corretto uso dei DPI e dei DPS.
- Gli operatori dovranno seguire tutte le precauzioni standard con particolare attenzione all’igiene delle mani prima e dopo ciascun contatto con il paziente, prima di eseguire manovre asettiche e dopo esposizione a liquidi biologici o contatto con le superfici vicine al paziente. L’igiene delle mani nell’assistenza a tutti i pazienti rappresenta una protezione fondamentale anche per l’operatore stesso, oltre che per il rischio di infezioni correlate all’assistenza.
- Per tutti gli avventori e i lavoratori sono state previste delle *infografiche dedicate* affisse nelle diverse zone che compongono il Centro (ingressi, lettori badge, sale d’aspetto, bagni, corridoi, box terapie e aree break) in modo tale da rendere chiare tutte le indicazioni a tutela della sicurezza dei cittadini. Tali

infografiche conterranno: obblighi, divieti, procedure da adottare durante tutta la fase dell'emergenza Covid-19, e si ritengono parte integrante del presente protocollo.

- Tutti i lavoratori sono obbligati all'utilizzo razionale dei *dispositivi di protezione individuale (DPI)* e *dispositivi di sicurezza (DPS)*, come da indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (rapporto ISS COVID-19).
- Tutti i presenti all'interno del Centro di riabilitazione dovranno indossare almeno la mascherina chirurgica o per i lavoratori a maggior rischio i facciali filtranti FFP2, fermo restando quanto disposto dall'art 3, comma 2, del DPCM 26 aprile 2020 "Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina ovvero i soggetti che interagiscono con i predetti". L'eventuale deroga a tale disposizione potrà essere autorizzata dal Responsabile Covid per il bio-contenimento.
- E' fatto obbligo di attuare le *norme di detersione/sanificazione degli oggetti* tra un paziente e il successivo nonché le *norme di sanificazione ambientale* con periodicità relativa alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro.
- Gli Assistiti antecedentemente alla riammissione in struttura saranno sottoposti a pre-triage telefonico per individuare il livello di rischio, verificando la presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel paziente e nei genitori e in altri conviventi, l'eventuale esposizione a soggetti positivi e il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane (allegato 4).
- Prima dell'ingresso al Centro, sia agli operatori che agli Assistiti è fatto obbligo di rispettare le procedure di triage. Sarà rilevata la temperatura corporea, se dal controllo questa risultasse superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso all'ambulatorio. La persona interessata dovrà provvedere a

contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

- Tutti coloro che avranno accesso al Centro di riabilitazione saranno preventivamente informati sulla riorganizzazione degli accessi nella struttura.

Dispositivi di protezione individuale e dispositivi di sicurezza

La selezione del tipo di DPI è stata svolta e verrà svolta tenendo conto del rischio di trasmissione di COVID-19 e ciò dipende da:

- tipo di trasmissione: da droplets e/o da contatto;
- tipo di paziente: i pazienti più contagiosi sono quelli che presentano tosse e/o starnuti (se tali pazienti indossano una mascherina chirurgica, la diffusione del virus si riduce notevolmente);
- tipo di contatto assistenziale: il rischio aumenta quando non è possibile rispettare la distanza minima di un metro fra due persone (Assistiti e lavoratori).

Tutto ciò premesso i lavoratori sono distinti in due macro categorie, quella per i quali è necessario mantenere un contatto prolungato e ravvicinato con i pazienti al fine di garantire l'assistenza e quella per i quali è imposto osservare il distanziamento sociale. Per quest'ultima categoria si prevede comunque la dotazione di kit detto all'occorrenza con i DPI e DPS che il lavoratore dovrà indossare nel caso non sia possibile mantenere le opportune distanze. Altri "kit all'occorrenza" saranno resi disponibili sui mezzi di trasporto qualora tale servizio venga effettuato dalla nostra organizzazione.

I DPI sono stati individuati secondo le sopracitate indicazioni e facendo riferimento anche alla tabella (che si riporta) inserita all'interno del documento redatto dal CTS della regione siciliana "Indicazioni per il corretto dell'utilizzo dei DPI nell'assistenza dei soggetti positivi Covid-19 all'interno di aree amministrative, di degenza, ambulatori ospedalieri e del territorio, ambulanze o mezzi di trasporto (versione 2.0,

aggiornata al 31.03.2020)”, che è richiamato dalla Direttiva emanata dall’Assessorato della Salute prot. 17387 del 08/05/2020 ed avendo per oggetto “Emergenza Coronavirus-Attuazione Ordinanza del Presidente n.18 del 30/04/2020 – riattivazione Centri semiresidenziali e Centri diurni”.

Contesto di lavoro	Destinatari dell'indicazione (operatori/pazienti)	Attività	Tipologia di DPI o misure di protezione
Ambulatori ospedalieri e del territorio nel contesto di COVID-19			
Ambulatori	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica (FFP2 in specifici contesti assistenziali) ¹⁰ Camice / grembiule monouso Guanti Occhiali di protezione/occhiale a mascherina/visiera
	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggiore rischio.
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Non sono necessari DPI
	Operatori addetti alle pulizie	Dopo l'attività di visita di pazienti con sintomi respiratori. Areare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	Mascherina chirurgica Camice / grembiule monouso Guanti spessi Occhiali di protezione (se presente rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse

¹⁰ In contesti assistenziali sul territorio ove vengono assistiti numerosi pazienti COVID-19, può essere preso in considerazione il ricorso a FFP2, in base a una appropriata valutazione del rischio che tenga anche conto del significativo incremento del tempo di esposizione, effettuata a livello della struttura dal datore di lavoro con la collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.

Nella successiva tabella saranno indicati i DPI e DPS che ogni lavoratore ha l'obbligo di indossare durante l'attività lavorativa.

GRUPPO LAVORATORI	MANSIONI	Tipologia DPI	Tipologia DPS
LAVORATORI GRUPPO 1	Medici Ambulatorio, domicilio	1. camice monouso o sanificabile 2. guanti monouso 3. visiera o occhiali 4. facciale filtrante FFP2 all'occorrenza	1. gel lavamani a base alcolica in dotazione o in apposita postazione 2. soluzione igienizzante spray Oasis 20T o simile per sanificare gli oggetti di uso comune e la visiera o degli occhiali 3. mascherina chirurgica 4. barriere in plexiglass ove occorra
	Terapisti ambulatorio, domicilio		
	Ausiliari Socio Sanitari		
LAVORATORI GRUPPO 2	Psicologo ambulatorio, domicilio	1. guanti all'occorrenza	1. gel lavamani a base alcolica in dotazione o in apposita postazione. 2. soluzione igienizzante spray Oasis 20T o simile per sanificazione degli oggetti di uso comune 3. mascherina chirurgica 4. camice in cotone 5. parafiato ove occorra
	Assistenti sociali ambulatorio, domicilio		
GRUPPO LAVORATORI	MANSIONI	Tipologia DPI	Tipologia DPS
LAVORATORI GRUPPO 3	Amministrativi in zone non separate dagli ambienti sanitari,		1. gel lavamani a base alcolica in dotazione o in apposita postazione. 2. soluzione igienizzante spray Oasis 20T o simile per sanificazione degli oggetti di uso comune, della visiera o degli occhiali.

			3. mascherina chirurgica
GRUPPO LAVORATORI	MANSIONI	Tipologia DPI	Tipologia DPS
LAVORATORI GRUPPO 4	Addetti ai trasporti: conducente e accompagnatore	1. camice monouso o sanificabile 2. guanti monouso 3. visiera o occhiali	1. gel lavamani a base alcolica in dotazione o in apposita postazione. 2. soluzione igienizzante spray Oasis 20T o simile per sanificazione degli oggetti di uso comune, della visiera o degli occhiali. 3. mascherina chirurgica

Il Centro sarà approvvigionato dei DPI e DPS mensilmente in funzione del numero di prestazioni e del numero e delle tipologie di lavoratori presenti. I DPI e i DPS saranno distribuiti periodicamente agli operatori. L'osservanza dell'utilizzo dei DPI e DPS viene demandata al Responsabile del Bio-contenimento che sovrintende la distribuzione ed assicurerà un uso razionale delle risorse.

Riorganizzazione dei servizi

Terminata la fase "accoglienza" l'operatore dovrà recarsi presso l'area "vestizione e svestizione" (spogliatoio) per indossare i DPI, con un protocollo di sanificazione quotidiano. Stessa azione dovrà compiere al momento della svestizione. L'utilizzo di DPI sarà differente in funzione del ruolo rivestito, della attività da eseguire e dalle caratteristiche cliniche dell'utente. È comunque indicato che, fatto salvo intolleranza, l'utente indossi sempre la mascherina chirurgica.

La tipicità dei trattamenti riabilitativi impone ai lavoratori l'impossibilità di garantire il prescritto distanziamento interpersonale e, visto che non sono possibili altre soluzioni organizzative, la prestazione potrà essere resa solo in presenza della

dotazione di idonei DPI (Circolare Assessoriale del 23/05/2020) conformemente alle disposizioni impartite dalle disposizioni di legge.

Di seguito si elencano le azioni che il nostro Ente ha deciso di adottare:

- Limitare al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno della struttura.
- Svolgere le riunioni di equipe con incontri più frequenti e più brevi e ove possibile in audio conferenza o video conferenza e ove non possibile, svolgerle mantenendo tra i componenti la distanza di almeno un metro e indossando tutti i dispositivi di DPI in dotazione.
- Vietare l'uso del telefono fisso, se non in viva voce, a meno che non sia di esclusivo uso di un solo operatore.
- Evitare l'uso dei citofoni posti nei corridoi. Se usati, in caso di assoluta urgenza, occorrerà igienizzarli sempre prima e dopo l'uso.
- Fissare per appuntamento i colloqui tra l'utenza e il personale sanitario e amministrativo.
- Rimodulare l'accesso a tutti i nostri servizi riabilitativi.
- Assicurare che il trasporto da e per il Centro avvenga in sicurezza.
- Prevedere la durata del trattamento riabilitativo in modo tale da consentire il cambio dei DPI e l'igienizzazione degli ambienti e delle attrezzature.
- Limitare l'accesso ai servizi esclusivamente agli Assistiti e agli operatori.
- Non consentire agli accompagnatori di sostare in sala d'attesa o all'interno della struttura.

Finalità primaria in tutti i servizi, in questo momento emergenziale, è rendere gli utenti consapevoli dei comportamenti da adottare (es. lavaggio delle mani, distanziamento sociale) per ridurre il rischio personale e sociale di esposizione.

Gestione caso sospetto

Nel caso in cui una persona, presente nel Centro, sviluppi febbre e/o sintomi simil-influenzali (tosse e/ o problemi respiratori e/o dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, ageusia, anosmia), dovrà

avvertire immediatamente il Direttore Sanitario il quale provvederà al suo isolamento, anche dalle altre persone presenti, in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria. Il Centro, dunque, procede per il tramite del Direttore Sanitario, immediatamente, ad avvertire le autorità sanitarie competenti o il numero 1500.

Il Centro collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente nella struttura che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'associazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il Centro, secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Sorveglianza sanitaria

L'attività di sorveglianza sanitaria prosegue normalmente, previa l'adozione di tutte le necessarie cautele da parte del Medico competente.

Nel caso di un lavoratore malato con diagnosi COVID-19, questi, prima di essere riammesso al lavoro dovrà effettuare una visita medica con il medico competente, previa certificazione della negativizzazione al tampone rilasciata dall'ASP, a prescindere dai giorni di assenza.

Per la riammissione dell'Assistito malato con diagnosi COVID-19 la certificazione della negativizzazione al tampone rilasciata dall'ASP dovrà essere presentata al Direttore Sanitario del Centro.

Procedure di accesso specifiche per il Servizio Ambulatoriale e Domiciliare

Il funzionamento dei servizi sarà riprogrammato sulla base del numero degli assistiti con disabilità che progressivamente riprendono il trattamento.

Nello specifico, il Servizio Sociale contatta telefonicamente l'Assistito o il familiare per comunicare la ripresa del trattamento, indicando tutte le nuove modalità e prescrizioni.

Rilevata la disponibilità procede ad un approfondimento telefonico preventivo, utilizzando il modello del triage per individuare il livello di rischio da esposizione al Covid-19.

Segnatamente se verifica:

- la non presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel soggetto e nei genitori e in altri conviventi;
- che non vi sia stata esposizione a soggetti positivi e il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane;

concorda gli orari, anticipando tutte le opportune informazioni relative alle misure da rispettare per la ripresa del trattamento. Tali informazioni dovranno essere formalmente consegnate in occasione del primo accesso e sottoscritte per presa visione ed accettazione.

Se verifica la presenza di una delle due seguenti condizioni passa la scheda al Responsabile del Bio-contenimento che procederà alle valutazioni del caso riportandole sulla cartella sanitaria informatizzata:

- la presenza di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nel soggetto e nei genitori e in altri conviventi;
- che vi sia stata esposizione a soggetti positivi e il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane.

Segnatamente per il servizio ambulatoriale:

- L'inizio dei trattamenti riabilitativi deve prevedere sfalsamenti ove possibile. Lo stesso è inteso anche per gli appuntamenti con altro personale del Centro. Ciò al fine di evitare assembramenti o contatti ravvicinati tra le varie persone, operatori e familiari che accedono alla struttura.
- L'orario delle attività potrebbe essere diversificato in turni.

- La durata del trattamento di riabilitazione estensiva in regime ambulatoriale consentirà il cambio dei DPI e l'igienizzazione degli ambienti e delle attrezzature.

L'accoglienza dell'Assistito, l'erogazione della prestazione sino all'uscita dal servizio sarà regolato dalle seguenti misure:

- Accoglienza in zona filtro dove fare triage (misurazione della temperatura con termometri a infrarossi e fornitura di mascherina chirurgica, laddove, l'Assistito e l'accompagnatore ne fossero sprovvisti), fornire indicazioni e raccogliere dichiarazioni.
- Assicurarsi sempre che in sala di attesa non sosti nessuno e in casi di assoluta eccezione assicurarsi che ci sia un numero di persone tale da rispettare il un distanziamento interpersonale di almeno due metri. Potranno, comunque, accedere solo persone munite di mascherina.
- Gli accompagnatori non devono sostare in sala d'attesa o all'interno della struttura durante il trattamento riabilitativo, tranne in casi autorizzati dal Direttore sanitario o in sua assenza dal medico specialista.
- Rispetto della riorganizzazione dei percorsi di ingresso ed uscita.
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Informazione agli Assistiti ed eventuali accompagnatori, anche tramite cartelli, sulle norme da osservare.
- Al termine di ogni visita medica e di ogni seduta di trattamento, sarà premura dell'operatore provvedere alla disinfezione delle superfici di lavoro, eventuali apparecchiature e attrezzature fisioterapiche utilizzate saranno sanificate con prodotti a base di ipoclorito di sodio (0,1-0,5 %), o etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0,5%), per i lettini da visita o trattamento è fatto

obbligo agli operatori che li hanno in dotazione di avere cura della disinfezione dello tesso tra un paziente e l'altro.

- Durante le operazioni di pulizia degli ambienti, occorre effettuare la disinfezione e/o sanificazione con presidi medico-chirurgici e deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.

Tutti i contatti che avverranno all'interno del Centro saranno facilmente ricostruibili attraverso un registro per la rilevazione di tutti i soggetti che avranno accesso al centro (operatori, pazienti, familiari, collaboratori, fornitori, operai, etc.).

Oltre ad adottare le misure per la prevenzione da contagio da SARS-CoV-2 (vedi sopra) è importante che:

- l'inizio dei trattamenti e l'organizzazione del planning deve avvenire, ove possibile, con previsione di sfalsamenti di orari per l'accesso al trattamento al fine di ridurre la probabilità di contatto e gli assembramenti. Il numero degli Assistiti e degli operatori sarà numericamente compatibile con gli spazi, tenuto conto dei sistemi di prevenzione e contrasto del contagio da COVID-19.

Segnatamente per il servizio al domicilio:

Durante la fase dell'emergenza da Covid-19 alle seguenti figure professionali: assistenti sociali, psicologi, medici di settore, è fatto obbligo di non recarsi nel domicilio del paziente se non espressamente autorizzati dal responsabile del bio-contenimento. Sono infatti sempre e comunque da preferire sistemi alternativi per la comunicazione: chiamate vocali, video chiamate che permettono di evitare contatti con l'Assistito ed i suoi familiari. Sistemi che dovranno essere utilizzati per la cura del paziente e che devono essere sempre rendicontate sulla cartella sanitaria elettronica.

Al fine di garantire che l'erogazione della prestazione all'interno del domicilio dell'Assistito avvenga in sicurezza dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- Per i lavoratori è fatto obbligo di controllare la propria temperatura prima di uscire di casa per il turno lavorativo e di verificare che sia inferiore di 37,5° C. In caso che la temperatura sia maggiore di 37,5° C dovrà informare il responsabile del bio-contenimento e astenersi dall'andare a lavoro.
- L'Assistito, o un familiare, prima dell'ingresso al domicilio (ad esempio al citofono ed in ultima ratio sull'uscio di casa), dovrà comunicare all'operatore se lui o qualche convivente presenta febbre oltre 37.5° o altri sintomi influenzali. In caso affermativo l'operatore ne darà contestualmente informazione al servizio sociale e desisterà dall'erogare la prestazione.
- Prima dell'accesso al domicilio dell'Assistito, presso "l'uscio", il lavoratore dovrà in ordine: disinfettare le mani con soluzione idroalcolica, indossare i guanti, il camice monouso, la mascherina chirurgica o il facciale filtrante FFP2 (senza valvola), occhiali protettivi e un ulteriore paio di guanti.
- Durante le operazioni di pulizia degli ambienti, occorre effettuare la disinfezione e/o sanificazione con presidi medico-chirurgici e deve essere assicurata la ventilazione degli ambienti.
- Evitare il contatto con i familiari o con altre persone all'interno del domicilio dell'Assistito se non necessario.
- Riorganizzazione il percorso di ingresso e di uscita all'interno del domicilio dell'Assistito in maniera di abbreviare i percorsi ed evitare ingressi non necessari in altre stanze.
- L'Assistito dovrà, fatto salvo intolleranza, indossare sempre la mascherina chirurgica.
- Prima e durante tutta la fase del trattamento è fatto obbligo di mantenere opportunamente ventilati gli ambienti dove verrà erogato il trattamento riabilitativo. E' fatto assoluto divieto l'erogazione della prestazione riabilitativa in assenza di ventilazione diretta dei locali attraverso superfici finestrate e comunque apribili.

- Durante la seduta evitare altri contatti se non con l'Assistito.
- Completato il trattamento il lavoratore provvederà a lavare le mani con soluzione idroalcolica, disinfetterà gli ausili utilizzati durante la terapia che riporrà in una borsa. Fuori dal domicilio l'operatore rimuoverà il camice monouso ed il primo paio di guanti, toglierà la visiera o gli occhiali e li sanificherà con soluzione a base di alcool e li riporrà in borsa, rimuoverà la mascherina, toglierà il secondo paio di guanti e igienizzerà le mani.

Regolamentazione ammissione nuovi utenti

Precedentemente al primo accesso, effettuare un triage telefonico volto ad individuare la condizione di sintomaticità o di contatto con altre persone provenienti da zone rosse o con persone in quarantena o con diagnosi sospetta o confermata di COVID-19; tale triage sarà poi convalidato e validato in ambulatorio dall'utente o da altra figura giuridica avente diritto. Per gli accessi successivi sarà fatto obbligo all'utente di comunicare variazioni rispetto alle dichiarazioni iniziali prima di ogni seduta di valutazione/trattamento. Consigliare all'utente di portare con sé solo lo stretto indispensabile per la visita o il trattamento riabilitativo.

Il presente documento potrà subire ulteriori modifiche e/o implementazioni in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza e di eventuali decreti, ordinanze emanati a livello nazionale, regionale e dell' A.S.P. di Messina .

Milazzo, 06/06/2020

IL PRESIDENTE Dott. Fabio Marletta

IL DIRETTORE SANITARIO Dott.ssa Giulia Ingegneri

**SCHEDA RACCOLTA DATI OPERATORE ESTERNO (VISITATORI, FORNITORI, ETC.)
MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI COVID19**

COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
RESIDENZA	COMUNE
DOMICILIO (se diverso da residenza)	COMUNE
DITTA O IMPRESA DI APPARTENENZA	
RECAPITI TELEFONICI	

SINTOMIPresenta o ha presentato negli ultimi 14 giorni insorgenza improvvisa di uno dei seguenti sintomi:

Febbre	SI	☐	NO	☐	Dispnea	SI	☐	NO	☐
Affaticamento	SI	☐	NO	☐	Espettorato	SI	☐	NO	☐
Tosse secca	SI	☐	NO	☐	Disgeusia	SI	☐	NO	☐
Mal di gola	SI	☐	NO	☐	Anosmia	SI	☐	NO	☐
Mal di testa	SI	☐	NO	☐	Mio/artralgia	SI	☐	NO	☐
Diarrea	SI	☐	NO	☐	Vomito	SI	☐	NO	☐

INDAGINE EPIDEMIOLOGICA*Situazioni a rischio di infezione da SAR-CoV-2***Negli ultimi 14 giorni**

ha avuto familiari o persone contatti stretti (< 1 m. per almeno 15 min senza dispositivi di protezione) confermati affetti da COVID19?

SI	☐	NO	☐
SI	☐	NO	☐
SI	☐	NO	☐
	☐		☐
SI	☐	NO	☐
	☐		☐

ha avuto familiari o persone contatti stretti sospetti/probabili per COVID-19

ha avuto familiari o persone contatti stretti con esperienza documentata di sintomi suggestivi di COVID 19 (vedi sopra)

è rientrato da zone a rischio epidemiologico?

Dichiara di essere stato positivo al COVID-19?

SI	☐	quando? _____	NO	☐
----	--------------------------	---------------	----	--------------------------

Tampone mai eseguito

Dichiara di essere guarito da COVID-19?

SI*	quando? _____	NO
-----	---------------	----

*Si allega certificazione di avvenuta guarigione

Dichiara di trovarsi nello stato di quarantena obbligatoria?

SI*	☐	Da quando? _____	NO	☐
-----	--------------------------	------------------	----	--------------------------

Con la sottoscrizione del presente modulo mi assumo la responsabilità civile e penale derivante da eventuali dichiarazioni errate, incomplete, false o reticenti, anche tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 650 c.p. fatta salva l'ipotesi di un reato più grave ovvero artt. 582-583 c.p.

Il sottoscritto conferma quanto sopra dichiarato,

data _____

Firma _____

A seguito delle numerose disposizioni emanate a livello nazionale e regionale e delle altre disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Competenti, in tema di misure di contenimento e contrasto al contagio dal nuovo coronavirus Covid-19, si informa che, per poter accedere in tutta sicurezza ai locali dell'A.I.A.S. Sez. di Barcellona P.G. Onlus, è necessario acquisire alcuni dati personali particolari, che saranno raccolti e trattati secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Pertanto, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. - ONLUS, con sede legale in via Gramsci – Compl. "Il Quadrifoglio", 98057 – Milazzo (ME) – tel. 090.9240238 – e.mail: info@aiasbarcellona.com

2. Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO)

Il Data Protection Officer nominato presso l'A.I.A.S. sez. Barcellona P.G. è il dott. Armando Sorbello (tel. 090.9240238 – e.mail: info@aiasbarcellona.com – PEC: aiasbarcellona@pec.it)

3. Interessati

I soggetti destinatari della presente informativa sono i Dipendenti, i Collaboratori, gli Assistiti, gli Accompagnatori, i Fornitori e tutte le persone il cui accesso al centro sia necessario.

4. Finalità del trattamento

- prevenzione dal contagio COVID-19,
- tutela della salute delle persone in struttura,
- collaborazione con le autorità pubbliche e in particolare le autorità sanitarie.

5. La base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento dei dati è rappresentata da:

- motivi di interesse pubblico: implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DCPM 11 marzo 2020, in particolare Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, Protocollo 24 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni
- obbligo di legge: art. 32 Cost.; art. 2087 c.c.; D. lgs 81/2008 (in particolare art. 20).

6. Dati Raccolti

- Temperatura Corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al seguente punto;
- Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'AIAS o la permanenza negli stessi, nonché in tale caso la registrazione dei dati relativi all'isolamento temporaneo;
- Dati relativi allo stato di salute riguardanti la presenza di sintomi (febbre, affaticamento, tosse secca, mal di gola, mal di testa, diarrea, dispnea, espettorato, disgeusia, anosmia, mio/artralgia, vomito)
- Situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali a titolo esemplificativo, la temperatura corporea/sintomi influenzali; provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico; presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19;
- dati relativi allo stato di salute riguardanti "l'avvenuta negativizzazione" del tampone Covid-19;
- situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti;

7. Natura del conferimento dei dati personali e conseguenze in caso di rifiuto di rilevamento o di fornitura dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio e pertanto in caso di rifiuto ad essere sottoposto a rilevamento della temperatura corporea o di rifiuto di fornitura dei dati è vietato l'accesso ai locali dell'AIAS e la permanenza negli stessi.

8. Destinatari dei dati

I dati possono essere conosciuti da autorizzati al trattamento; da designati al trattamento e in particolare dal responsabile dell'ufficio personale; dalla direzione sanitaria; dal medico competente (esito test sierologici, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti);

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al covid-19). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità.

I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

9. Conservazione di dati

I dati identificativi e il superamento di temperatura, registrati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'AIAS, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo, sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

E' prevista la registrazione e conservazione dei dati contenuti nelle schede di triage fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

E' fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità.

E' fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

10. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss del Reg. UE 2016/679), oltre il diritto alla portabilità dei dati.

Tutti i diritti sopra elencati potranno essere esercitati, inviando un'istanza all'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. Onlus, a mezzo lettera raccomandata a/r alla sede legale dell'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. Onlus, via Gramsci, Compl. "Il Quadrifoglio" 98057 – Milazzo (ME), ovvero con una e-mail all'indirizzo: info@aiasbarcellona.com

Potrà inoltre proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo competente secondo le procedure previste (art. 77 Reg. UE 2016/679).

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso l'informativa che precede e che sottoscrive per presa visione.

(data e firma leggibile)_____

**A.I.A.S.****Allegato 2**

Associazione Italiana Assistenza Spastici

ENTE RICONOSCIUTO GIURIDICAMENTE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 1070 DEL 26 MAGGIO 1968

Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Sezione di Barcellona P.G. – ONLUS**TRIAGE OPERATORE AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI COVID-19**

COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA
RESIDENZA	COMUNE
DOMICILIO (se diverso da residenza)	COMUNE
NUMERO CONVIVENTI	RECAPITI TELEFONICI

SINTOMIPresenta o ha presentato negli ultimi 14 giorni insorgenza improvvisa di uno dei seguenti sintomi:

Febbre	Sì	☐	No	☐	Dispnea	Sì	☐	No	☐
Affaticamento	Sì	☐	No	☐	Espettorato	Sì	☐	No	☐
Tosse secca	Sì	☐	No	☐	Disgeusia	Sì	☐	No	☐
Mal di gola	Sì	☐	No	☐	Anosmia	Sì	☐	No	☐
Mal di testa	Sì	☐	No	☐	Mio/artroalgia	Sì	☐	No	☐
Diarrea	Sì	☐	No	☐	Vomito	Sì	☐	No	☐

INDAGINE EPIDEMIOLOGICA*Situazioni a rischio di infezione da SAR-CoV-2***Negli ultimi 14 giorni**

ha avuto familiari o persone contatti stretti (< 1 m. per almeno 15 min senza dispositivi di protezione) confermati affetti da COVID19?	Sì	☐	No	☐
ha avuto familiari o persone contatti stretti sospetti/probabili per COVID-19	Sì	☐	No	☐
ha avuto familiari o persone contatti stretti con esperienza documentata di sintomi suggestivi di COVID 19 (vedi sopra)	Sì	☐	No	☐

Dichiara di aver mai eseguito tampone ?	Sì	☐	quando? _____	No	☐
Dichiara di essere stato positivo al COVID-19?	Sì	☐	quando? _____	No	☐

SOLO PER CHI E' STATO POSITIVO AL COVID-19:

Dichiara di essere guarito da COVID-19?	Sì	☐	quando? _____	No	☐
*Si allega certificazione di avvenuta guarigione					

Dichiara di essersi sottoposto al test sierologico per IgM – IgG ?	Sì	☐	Quando?	No	☐
Con esito NEGATIVO POSITIVO	*	☐			

Dichiara di trovarsi nello stato di quarantena obbligatoria?	Sì	☐	Da quando? _____	No	☐
--	----	--------------------------	------------------	----	--------------------------

Il sottoscritto si obbliga a comunicare qualsiasi modifica che dovesse intervenire successivamente rispetto alle dichiarazioni rese in questa data e di darne tempestiva informazione al servizio sociale del Centro.

Con la sottoscrizione del presente modulo mi assumo la responsabilità civile e penale derivante da eventuali dichiarazioni errate, incomplete, false o reticenti, anche tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 650 c.p. fatta salva l'ipotesi di un reato più grave ovvero artt. 582-583 c.p.

Il sottoscritto/ (o figura giuridica avente diritto) conferma quanto sopra dichiarato,
data _____ L'operatore _____

A seguito delle numerose disposizioni emanate a livello nazionale e regionale e delle altre disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Competenti, in tema di misure di contenimento e contrasto al contagio dal nuovo coronavirus Covid-19, si informa che, per poter accedere in tutta sicurezza ai locali dell'A.I.A.S. Sez. di Barcellona P.G. Onlus, è necessario acquisire alcuni dati personali particolari, che saranno raccolti e trattati secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Pertanto, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. - ONLUS, con sede legale in via Gramsci – Compl. "Il Quadrifoglio", 98057 – Milazzo (ME) – tel. 090.9240238 – e.mail: info@aiasbarcellona.com

2. Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO)

Il Data Protection Officer nominato presso l'A.I.A.S. sez. Barcellona P.G. è il dott. Armando Sorbello (tel. 090.9240238 – e.mail: info@aiasbarcellona.com – PEC: aiasbarcellona@pec.it)

3. Interessati

I soggetti destinatari della presente informativa sono i Dipendenti, i Collaboratori, gli Assistiti, gli Accompagnatori, i Fornitori e tutte le persone il cui accesso al centro sia necessario.

4. Finalità del trattamento

- prevenzione dal contagio COVID-19,
- tutela della salute delle persone in struttura,
- collaborazione con le autorità pubbliche e in particolare le autorità sanitarie.

5. La base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento dei dati è rappresentata da:

- motivi di interesse pubblico: implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DCPM 11 marzo 2020, in particolare Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, Protocollo 24 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni
- obbligo di legge: art. 32 Cost.; art. 2087 c.c.; D. lgs 81/2008 (in particolare art. 20).

6. Dati Raccolti

- Temperatura Corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al seguente punto;
- Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'AIAS o la permanenza negli stessi, nonché in tale caso la registrazione dei dati relativi all'isolamento temporaneo;
- Dati relativi allo stato di salute riguardanti la presenza di sintomi (febbre, affaticamento, tosse secca, mal di gola, mal di testa, diarrea, dispnea, espettorato, disgeusia, anosmia, mio/artralgia, vomito)
- Situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali a titolo esemplificativo, la temperatura corporea/sintomi influenzali; provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico; presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19;
- dati relativi allo stato di salute riguardanti "l'avvenuta negativizzazione" del tampone Covid-19;
- situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti;

7. Natura del conferimento dei dati personali e conseguenze in caso di rifiuto di rilevamento o di fornitura dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio e pertanto in caso di rifiuto ad essere sottoposto a rilevamento della temperatura corporea o di rifiuto di fornitura dei dati è vietato l'accesso ai locali dell'AIAS e la permanenza negli stessi.

8. Destinatari dei dati

I dati possono essere conosciuti da autorizzati al trattamento; da designati al trattamento e in particolare dal responsabile dell'ufficio personale; dalla direzione sanitaria; dal medico competente (esito test sierologici, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti);

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al covid-19). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità.

I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

9. Conservazione di dati

I dati identificativi e il superamento di temperatura, registrati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'AIAS, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo, sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

E' prevista la registrazione e conservazione dei dati contenuti nelle schede di triage fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

E' fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità.

E' fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

10. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss del Reg. UE 2016/679), oltre il diritto alla portabilità dei dati.

Tutti i diritti sopra elencati potranno essere esercitati, inviando un'istanza all'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. Onlus, a mezzo lettera raccomandata a/r alla sede legale dell'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. Onlus, via Gramsci, Compl. "Il Quadrifoglio" 98057 – Milazzo (ME), ovvero con una e-mail all'indirizzo: info@aiasbarcellona.com

Potrà inoltre proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo competente secondo le procedure previste (art. 77 Reg. UE 2016/679).

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso l'informativa che precede e che sottoscrive per presa visione.

(data e firma leggibile)_____



A.I.A.S.

Associazione Italiana Assistenza Spastici

ENTE RICONOSCIUTO GIURIDICAMENTE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 1070 DEL 26 MAGGIO 1968

Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

Sezione di Barcellona P.G. – ONLUS

Come indossare la mascherina

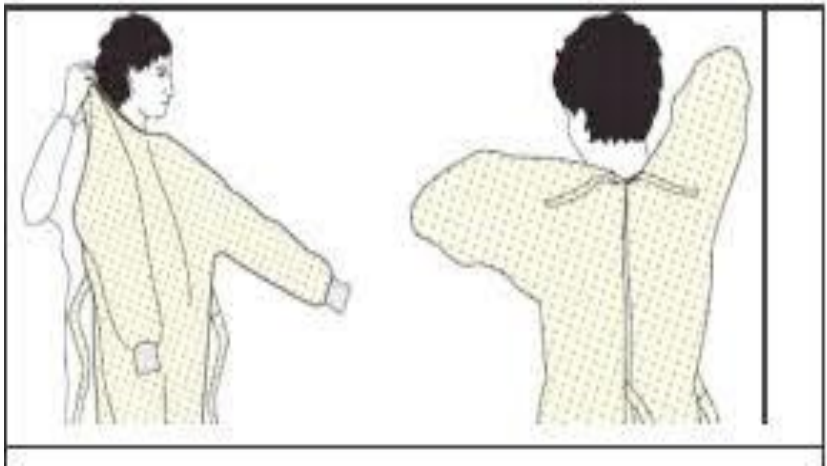
Al di là del tipo di mascherina utilizzata, secondo le linee guida riportare in [un articolo pubblicato sulla rivista JAMA](#) (Journal of American Medical Association), è innanzitutto necessario **igienizzare bene le mani con acqua e sapone (per almeno 20 secondi) o con un disinfettante a base alcolica** (con almeno il 60% di alcol), prima di indossarla. Al momento dell'applicazione, le uniche parti che potranno essere toccare sono gli elastici, o comunque ciò che è presente per farle aderire al volto, ed eventualmente il nasello per farla adattare al naso. **Una volta indossata non deve venire più toccata.**



È importante che sia la bocca che il naso rimangano ben coperti e che nemmeno il viso venga toccato durante l'applicazione della mascherina. Credits: CDC (Centers for Disease Control and Prevention)

La procedura di rimozione dovrà replicare quanto fatto all'inizio, ricordandosi di igienizzare nuovamente le mani una volta rimossa. In nessun caso, quindi, si dovrebbe venire in contatto con la superficie della mascherina. Quanto detto vale anche per le mascherine più avanzate come le FFP2 e FFP3.

Togliere e mettere un grembiule monouso di protezione



Materiale occorrente:

- materiale necessario al lavaggio delle mani dell'operatore;
- guanti monouso per l'operatore.

Tecnica operativa

Attività	Motivazione
Rimuovere un grembiule dal dispenser o prelevare dal rotolo con le mani pulite e aprirlo	Per facilitare la vestizione del camice
Posizionare l'asola camice al collo passando sopra la testa, quindi annodare i lacci dietro la schiena, posizionando il grembiule in modo tale che la maggior parte del lato anteriore del corpo risulti protetto meglio possibile	Per ridurre al minimo il rischio di contaminazione tra i vestiti e il paziente, e viceversa

Se sono necessari i guanti, indossarli secondo la procedura specifica. Al termine della procedura, rimuovere prima i guanti	Perché è più probabile contaminare i guanti rispetto al grembiule e, pertanto, devono essere rimossi prima per evitarne la contaminazione
Rimuovere il grembiule rompendo i legacci e l'asola attorno al collo; afferrare il grembiule dall'interno e rimuoverlo	Perché l'interno del grembiule è più pulito della parte esterna
Smaltire il grembiule utilizzato come "rifiuto pericoloso a rischio infettivo"	Tutti i rifiuti contaminati con sangue, liquidi corporei, escrezioni, secrezioni e agenti infettivi possono rappresentare un rischio e devono essere smaltiti come pericolosi a rischio infettivo
Dopo aver rimosso il camice, pulire e decontaminare le mani	Le mani devono essere pulite e lavate anche dopo la rimozione del camice, perché potrebbero essere contaminate

Bibliografia

H.P. Lovedaya , J.A. Wilsona , R.J. Pratta , M. Golsorkhia , A. Tinglea , A. Baka , J. Brownea , J. Prietob, M. Wilcoxc, epic3: National Evidence-BasedGuidelines for Preventing Healthcare-AssociatedInfections in NHS Hospitals in England, Journal of Hospital Infection 86S1 (2014) S1–S70

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



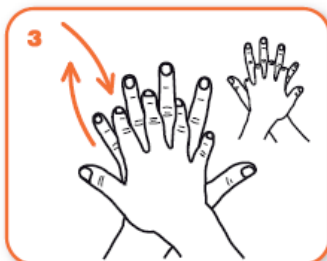
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



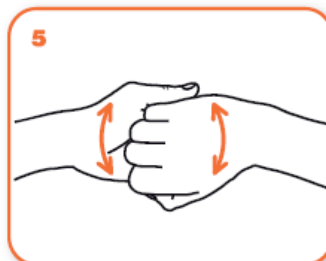
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

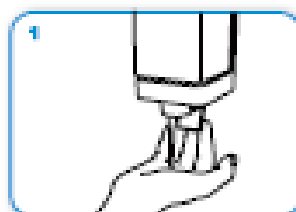
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



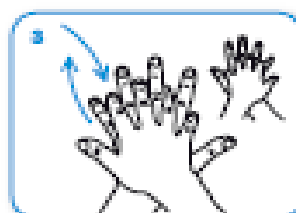
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



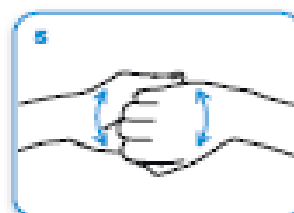
friziona le mani palmo contro palmo



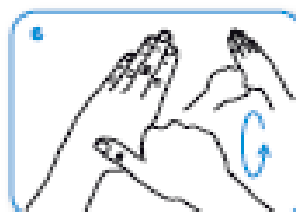
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



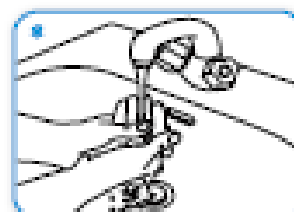
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



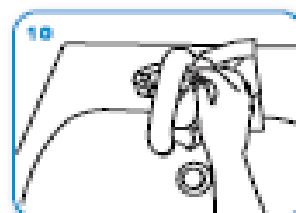
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



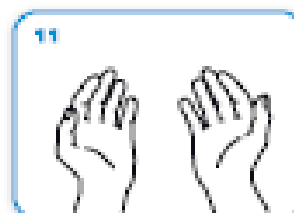
Riscioqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME INDOSSARE E RIMUOVERE I GUANTI MONOUSO

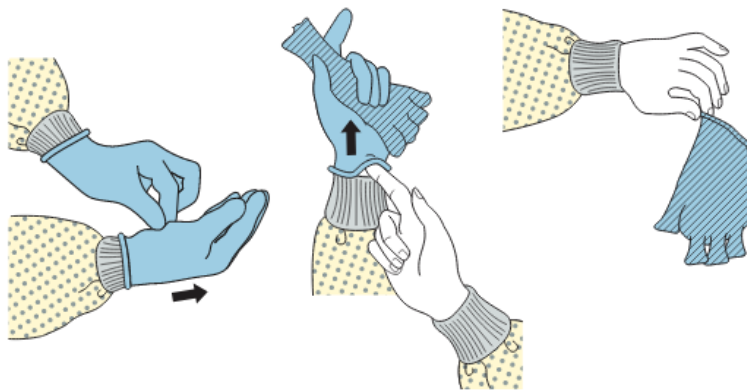
L'Iss specifica anche i casi in cui i guanti monouso sono indispensabili, ovvero nel caso in cui una persona presti assistenza domiciliare o ospedaliera a un paziente, positivo o non. Inoltre, l'adozione del dispositivo è necessario – spiega sempre l'Iss – *"in alcuni contesti lavorativi come per esempio personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti"*.

COME INDOSSARE I GUANTI

1. Prima di indossare i guanti, bisogna – sempre – lavarsi le mani.
2. Una volta che ci si accinge a metterseli, controllare che siano della giusta misura: né troppo stretti (rischiano di rompersi), né troppo larghi (rischiano di non isolarti).
3. Prendere un paio puliti, cioè non già utilizzati. Sono infatti monouso.
4. Verificare che non siano difettosi o già bucati.
5. Indossali facendo sì che coprano bene anche il polso.

COME TOGLIERE I GUANTI

1. Dal momento che la superficie esterna degli stessi è potenzialmente contaminata, non bisogna toccarla mai. Qualora lo si facesse inavvertitamente, provvedere a igienizzarsi le mani con i gel ad hoc o a lavarsi bene le mani, il prima possibile
2. Procedi a sfilare il primo guanto aiutandoti con l'altra mano: "pizzica" con indice e pollice un lembo del guanto vicino al bordo (quello che sta verso il polso), sollevalo e infilaci il dito medio (della stessa mano utilizzata da indice e pollice) e tira leggermente, ruotando la mano del primo guanto. Dunque, fai lo stesso con l'altro guanto/altra mano in modo reciproco
3. Tira verso l'intero, a sé, le due mani, facendo appunto "forza" con i due medi: in questo modo, facendo scivolare tutte le altre dita, i guanti si sfilano capovolgendosi. Ciò significa che la superficie contaminata rimane all'interno
4. Butta i guanti nel cestino dei rifiuti
5. Lavati le mani



P.S. Mentre indossi i guanti monouso non toccarti mai la bocca, il naso e gli occhi!

**A.I.A.S.****Allegato 4****Associazione Italiana Assistenza Spastici**

ENTE RICONOSCIUTO GIURIDICAMENTE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 1070 DEL 26 MAGGIO 1968

Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica**Sezione di Barcellona P.G. – ONLUS****TRIAGE ASSISTITO MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DI COVID-19**

COGNOME		NOME	
DATA DI NASCITA		LUOGO DI NASCITA	
RESIDENZA		COMUNE	
DOMICILIO (se diverso da residenza)		COMUNE	
NUMERO CONVIVENTI		RECAPITI TELEFONICI	
DATI INTERLOCUTORE (in caso di contatto con altra figura giuridica avente diritto):			
☐	TRIAGE TELEFONICO		☐ TRIAGE IN PRESENZA

SINTOMIPresenta o ha presentato negli ultimi 14 giorni insorgenza improvvisa di uno dei seguenti sintomi:

Febbre	SI	☐	NO	☐	Dispnea	SI	☐	NO	☐
Affaticamento	SI	☐	NO	☐	Espettorato	SI	☐	NO	☐
Tosse secca	SI	☐	NO	☐	Disgeusia	SI	☐	NO	☐
Mal di gola	SI	☐	NO	☐	Anosmia	SI	☐	NO	☐
Mal di testa	SI	☐	NO	☐	Mio/artralgia	SI	☐	NO	☐
Diarrea	SI	☐	NO	☐	Vomito	SI	☐	NO	☐

INDAGINE EPIDEMIOLOGICA*Situazioni a rischio di infezione da SAR-CoV-2***Negli ultimi 14 giorni**

ha avuto familiari o persone contatti stretti (< 1 m. per almeno 15 min senza dispositivi di protezione) confermati affetti da COVID19?	SI	☐	NO	☐
ha avuto familiari o persone contatti stretti sospetti/probabili per COVID-19	SI	☐	NO	☐
ha avuto familiari o persone contatti stretti con esperienza documentata di sintomi suggestivi di COVID 19 (vedi sopra)	SI	☐	NO	☐

Dichiara di essere stato positivo al COVID-19?	SI	☐	quando? _____	NO	☐
---	----	--------------------------	---------------	----	--------------------------

Tampone mai eseguito

Dichiara di essere guarito da COVID-19?	SI*	quando? _____	NO
--	-----	---------------	----

*Si allega certificazione di avvenuta guarigione

Dichiara di trovarsi nello stato di quarantena obbligatoria?	SI*	Da quando? _____	NO	☐
---	-----	------------------	----	--------------------------

Il sottoscritto si obbliga a comunicare qualsiasi modifica che dovesse intervenire successivamente rispetto alle dichiarazioni rese in questa data e di darne tempestiva informazione al servizio sociale del Centro.

Con la sottoscrizione del presente modulo mi assumo la responsabilità civile e penale derivante da eventuali dichiarazioni errate, incomplete, false o reticenti, anche tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 650 c.p. fatta salva l'ipotesi di un reato più grave ovvero artt. 582-583 c.p.

Il sottoscritto/ (o figura giuridica avente diritto) conferma quanto sopra dichiarato,

data _____

data _____

l'operatore sanitario

A seguito delle numerose disposizioni emanate a livello nazionale e regionale e delle altre disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Competenti, in tema di misure di contenimento e contrasto al contagio dal nuovo coronavirus Covid-19, si informa che, per poter accedere in tutta sicurezza ai locali dell'A.I.A.S. Sez. di Barcellona P.G. Onlus, è necessario acquisire alcuni dati personali particolari, che saranno raccolti e trattati secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Pertanto, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. - ONLUS, con sede legale in via Gramsci – Compl. "Il Quadrifoglio", 98057 – Milazzo (ME) – tel. 090.9240238 – e.mail: info@aiasbarcellona.com

2. Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO)

Il Data Protection Officer nominato presso l'A.I.A.S. sez. Barcellona P.G. è il dott. Armando Sorbello (tel. 090.9240238 – e.mail: info@aiasbarcellona.com – PEC: aiasbarcellona@pec.it)

3. Interessati

I soggetti destinatari della presente informativa sono i Dipendenti, i Collaboratori, gli Assistiti, gli Accompagnatori, i Fornitori e tutte le persone il cui accesso al centro sia necessario.

4. Finalità del trattamento

- prevenzione dal contagio COVID-19,
- tutela della salute delle persone in struttura,
- collaborazione con le autorità pubbliche e in particolare le autorità sanitarie.

5. La base giuridica del trattamento

La base giuridica che giustifica il trattamento dei dati è rappresentata da:

- motivi di interesse pubblico: implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DCPM 11 marzo 2020, in particolare Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, Protocollo 24 aprile 2020 e successive modifiche e integrazioni
- obbligo di legge: art. 32 Cost.; art. 2087 c.c.; D. lgs 81/2008 (in particolare art. 20).

6. Dati Raccolti

- Temperatura Corporea rilevata in tempo reale, senza registrazione o conservazione, salvo l'ipotesi di cui al seguente punto;
- Dati identificativi e registrazione del superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'AIAS o la permanenza negli stessi, nonché in tale caso la registrazione dei dati relativi all'isolamento temporaneo;
- Dati relativi allo stato di salute riguardanti la presenza di sintomi (febbre, affaticamento, tosse secca, mal di gola, mal di testa, diarrea, dispnea, espettorato, disgeusia, anosmia, mio/artralgia, vomito)
- Situazioni di pericolo di contagio da Covid-19, compresi dati relativi allo stato di salute, quali a titolo esemplificativo, la temperatura corporea/sintomi influenzali; provenienza/non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico; presenza/assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al Covid-19;
- dati relativi allo stato di salute riguardanti "l'avvenuta negativizzazione" del tampone Covid-19;
- situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti;

7. Natura del conferimento dei dati personali e conseguenze in caso di rifiuto di rilevamento o di fornitura dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio e pertanto in caso di rifiuto ad essere sottoposto a rilevamento della temperatura corporea o di rifiuto di fornitura dei dati è vietato l'accesso ai locali dell'AIAS e la permanenza negli stessi.

8. Destinatari dei dati

I dati possono essere conosciuti da autorizzati al trattamento; da designati al trattamento e in particolare dal responsabile dell'ufficio personale; dalla direzione sanitaria; dal medico competente (esito test sierologici, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti);

I dati non sono diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al covid-19). I dati possono essere comunicati alle pubbliche autorità.

I dati non sono trasferiti all'estero e non si effettuano profilazioni o decisioni automatizzate.

9. Conservazione di dati

I dati identificativi e il superamento di temperatura, registrati solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'AIAS, nonché le informazioni relative all'isolamento temporaneo, sono conservati fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

E' prevista la registrazione e conservazione dei dati contenuti nelle schede di triage fino al termine dello stato d'emergenza previsto dalle autorità pubbliche competenti.

E' fatta salva la conservazione per un periodo superiore in relazione a richieste della pubblica autorità.

E' fatta salva la conservazione dei dati personali, anche particolari, per un periodo superiore nei limiti del termine di prescrizione dei diritti, in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

10. Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere al titolare del trattamento l'**accesso** ai dati personali, la **rettifica** o la **cancellazione** degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardino o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss del Reg. UE 2016/679), oltre il **diritto alla portabilità** dei dati.

Tutti i diritti sopra elencati potranno essere esercitati, inviando un'istanza all'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. Onlus, a mezzo lettera raccomandata a/r alla sede legale dell'A.I.A.S. Sez. Barcellona P.G. Onlus, via Gramsci, Compl. "Il Quadrifoglio" 98057 – Milazzo (ME), ovvero con una e-mail all'indirizzo: info@aiasbarcellona.com

Potrà inoltre proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo competente secondo le procedure previste (art. 77 Reg. UE 2016/679).

Il sottoscritto dichiara di aver letto e compreso l'informativa che precede e che sottoscrive per presa visione.

(data e firma leggibile)_____